

Oggetto: **SONDAGGIO MODIFICA ORARIO**
Circolari n.218 e 219 del 12 maggio 2018

In data 28 maggio 2018 alle ore 17:00, presso l'aula Magna della Scuola Secondaria di I grado C. Antonietti, si è svolta una riunione per quanto in oggetto indicato, richiesta alla Preside dal Comitato Genitori dell'IC Bastia 1.

Sono presenti la Preside, diversi genitori ed alcune insegnanti della scuola primaria e secondaria.

La Preside, in risposta alla domanda di un genitore, ha spiegato le motivazioni per cui è stato riproposto un sondaggio per la terza volta in pochi anni:

- Alcuni genitori hanno sollecitato la modifica dell'orario scolastico esprimendo il desiderio di avere la settimana corta;
- La Preside ha interpellato il collegio docenti sulla possibilità di rifare un sondaggio per conoscere il punto di vista dei genitori e le insegnanti hanno votato a maggioranza per la riproposizione del sondaggio;
- Anche il Consiglio d'Istituto ha approvato a maggioranza la riproposizione di sondaggio.
- La preside ha quindi predisposto il sondaggio per la modifica dell'orario scolastico da sei giorni settimanali a cinque, prevedendo anche due percorsi distinti per la primaria e la secondaria, nel senso che potrebbero avere entrambi lo stesso esito o avere risultati diversi.

Fatta tale premessa, la Preside ha poi spiegato in linea di massima le novità introdotte dell'eventuale cambio di orario:

1. ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA:

DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8.05 ALLE ORE 13.30

2. ORARIO LEZIONI SCUOLA SECONDARIA:

DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 7.55 ALLE ORE 13.35, con recupero di un sabato al mese per i 10 mesi di durata dell'anno scolastico e anticipo dell'inizio delle lezioni al 10 settembre 2018. La preside ha spiegato che il cambio di orario prevede 6 "ore" di lezioni di durata 55 o 50 minuti. Va definito se ci sarà un'unica pausa per la ricreazione o due più brevi. Durante i sabati aperti l'attività didattica dovrà essere rimodulata sotto forma di attività laboratoriali o simili perché è impensabile recuperare singolarmente i minuti persi da ciascuna materia durante la settimana.

Gli orari indicati per l'uscita inoltre potrebbero ulteriormente slittare di circa 10 minuti per motivi legati all'organizzazione dei trasporti.

L'attenzione dei genitori presenti è rivolta principalmente a capire il punto di vista delle insegnanti. Intervengono sia insegnanti della primaria che della secondaria. La maggioranza delle insegnanti presenti non è favorevole alla modifica dell'orario scolastico perché ritiene che ci sarebbe un impoverimento dal pdv della didattica per vari motivi:

per le MEDIE:

- L'ora di ciascuna lezione, se si considera il tempo perso nell'effettuare l'avvicendamento delle insegnanti e recuperare l'attenzione degli alunni, è già attualmente di 50 minuti effettivi. Organizzare l'orario giornaliero in 6 lezioni da 50 minuti significa comprimere ulteriormente il tempo effettivo a disposizione della didattica a 40/45 minuti di lezione.
- E' un dato incontestabile che l'attenzione degli alunni cala sensibilmente nelle ultime ore della mattinata, pertanto spostare in avanti il termine delle lezioni risulta poco produttivo.
- Durante la settimana ogni giorno ci sarebbero 6 materie da studiare per il giorno successivo (anche facendo le coppie di ore, due ore di italiano sarebbero 1 di antologia e 1 di grammatica, ergo due materie da preparare).

per la PRIMARIA:

- i bambini devono essere scolarizzati (che significa anche imparare a stare seduti per quasi sei ore) e sarebbe eccessivo prolungare l'orario, soprattutto in termini di capacità di attenzione (dopo le 11:30 di solito si perde).
- i bambini più piccoli richiedono tempi distesi per apprendere e accorciare l'ora a 50 minuti significa perdere l'arricchimento didattico collaterale alla semplice lezione; si può portare avanti il programma ma ad esempio organizzare e svolgere lavori a gruppo in tempi ristretti diventa più difficile.

Sono intervenuti anche alcuni genitori favorevoli al cambiamento per vari motivi:

- il fine settimana lungo consentirebbe un vero stacco e una pausa rigenerante per bambini e ragazzi;
- le famiglie possono avere più tempo a disposizione per condividere momenti insieme.

Diversi genitori avrebbero voluto che anche qualche insegnante a favore della modifica dell'orario fosse intervenuto per motivare la loro posizione ed esprimere un giudizio circa il cambiamento che subirebbe la didattica con il nuovo orario.

La Preside precisa che, seppur invitate, la scelta delle insegnanti di intervenire alla riunione era libera e facoltativa.

Infine alcuni genitori sollecitano la preside ad esprimere un suo giudizio personale sulla questione in oggetto. La dirigente, che preferisce non entrare nel merito della didattica, si limita a sottolineare come il cambio d'orario rappresenta oggettivamente un risparmio per la scuola in termini economici e una più facile organizzazione in termini di turni e sostituzioni di docenti e personale ATA.